

Delibere del Consiglio Metropolitanano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **6678/2021**

In Pubblicazione: dal **2/12/2021** al **17/12/2021**

Repertorio Generale: **58/2021** del **29/11/2021**

Data di Approvazione: **29/11/2021**

Protocollo: **189715/2021**

Titolario/Anno/Fascicolo: **11.3/2020/12**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO BEATRICE LUIGIA ELENA UGUCCIONI**

Materia: **MOBILITÀ**

**OGGETTO: “CAMBIO”: APPROVAZIONE DEL BICIPLAN DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO.
PRIME LINEE GUIDA PROGETTUALI.**



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2021 IN VIDEOCONFERENZA

Rep. n.58/2021

Fascicolo 11.3\2020\12

Oggetto: “Cambio”: approvazione del Biciplan della Città metropolitana di Milano. Prime Linee Guida Progettuali.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Malfettone Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Mandrini Daniele |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Maviglia Roberto |
| 5. Buscemi Elena | 17. Mezzi Pietro |
| 6. Ceccarelli Bruno | 18. Musella Graziano |
| 7. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 19. Palestra Michela |
| 8. Cucchi Raffaele | 20. Piccione Ippolito Guido |
| 9. Del Ben Daniele | 21. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 10. Di Lauro Angelo Antonio | 22. Vassallo Francesco |
| 11. Fumagalli Andrea | 23. Villa Alberto |
| 12. Gariboldi Luigi | |

Presiede, in assenza del Sindaco metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca metropolitana Michela Palestra.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bettinelli, Cocucci e Mezzi.

La Vicesindaca metropolitana dà inizio alla votazione per appello nominale.

Assenti il Sindaco metropolitano Sala e i Consiglieri Bellomo, Cucchi, Fumagalli, Malfettone, Mantoan, Musella, Piccione e Villa.

E così risultano presenti la Vicesindaca metropolitana Palestra e n. 14 Consiglieri.

La Vicesindaca metropolitana dà quindi atto che la proposta di deliberazione si intende approvata con dodici voti a favore e tre astenuti (Consiglieri Ballarini, Cocucci e Di Lauro).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Letto, approvato e sottoscritto	
Per IL SINDACO (Giuseppe Sala)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
LA VICESINDACA (Michela Palestra)	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 11.3\2020\12

DIREZIONE PROPONENTE: Area Infrastrutture

Oggetto: “Cambio”: approvazione del Biciplan della Città metropolitana di Milano. Prime Linee Guida Progettuali.

RELAZIONE TECNICA:

La mobilità sostenibile è da tempo oggetto delle attenzioni e dei progetti della Città metropolitana di Milano - specie dopo l'emergenza Covid -19 - in ossequio a quanto previsto dalla L. 2/2018, dalla quale si evince la volontà del legislatore di incentivare lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.

In attuazione dell'obbligo introdotto dal Decreto legislativo 257/2016, “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 Ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”, a sua volta attuato dal Decreto del MIT n. 397/2017 del 4 agosto 2017, la Città metropolitana di Milano ha provveduto alla redazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), approvato con deliberazione di Consiglio della Città metropolitana di Milano, Rep. N. 15 del 28 Aprile 2021.

Lo scopo del PUMS della Città metropolitana di Milano, che è uno strumento di pianificazione strategica, è quello di sviluppare una visione di sistema della mobilità urbana “proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”.

Tale piano copre un arco temporale di dieci anni.

Tra gli strumenti contemplati dalla legge - art. 6 L. 2/2018 - c'è il piano urbano della mobilità ciclistica, denominato “Biciplan”, quale Piano di settore allegato al PUMS, con il quale si definiscono gli obiettivi, le strategie, le azioni necessarie a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto principalmente per le esigenze quotidiane. Lo scopo ultimo è il miglioramento della sicurezza di ciclisti e pedoni.

Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha assegnato alla Città metropolitana - con il Decreto n. 8118/2020 - un finanziamento pari a € 200.000,00 per la redazione del Biciplan; tali risorse sono state finalizzate all'affidamento di un incarico per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica nella Città metropolitana di Milano, di cui viene proposta l'approvazione (Allegato A).

Il Biciplan della Città metropolitana di Milano si chiama “Cambio” ed è stato adottato con il Decreto Sindacale R.G. 232 del 5 novembre 2021, prot. 171805/2021.

L'obiettivo che Cambio si pone è quello di modificare gradualmente la modalità degli spostamenti nel territorio della Città metropolitana di Milano, nella consapevolezza che il maggiore utilizzo della bicicletta per spostarsi può incidere in maniera positiva sulla sicurezza, sulla salute, sul benessere fisico e psichico delle persone.

Tale obiettivo si declina in una componente quantitativa - per cui si punta a raggiungere il 20% degli spostamenti in bicicletta all'interno del territorio metropolitano entro il 2035 - e in una componente qualitativa, che si sostanzia nel rendere la bicicletta la scelta di mobilità più ovvia, sicura e attrattiva.

La scelta del nome del piano sulla ciclabilità della Città metropolitana di Milano riflette il proposito che lo stesso si pone: avviare un processo di cambiamento sia infrastrutturale che culturale di modo che, col tempo, le persone diverranno educate alla mobilità ciclistica, arrivando a pensare che sia più ovvio spostarsi in bici invece che in macchina, come peraltro già accade in numerosi paesi europei.

Le fasi in cui si articola Cambio contemplano:

- La pianificazione;
- Il progetto di fattibilità tecnico economica;
- La progettazione definitiva;
- La progettazione esecutiva;
- La fase operativa di realizzazione dell'infrastruttura.

L'interesse pubblico che soggiace alla adozione di Cambio si coglie nei plurimi effetti positivi della ciclabilità;

- è una politica sanitaria e di prevenzione, dal momento che l'incentivo all'uso della bicicletta - rendendo l'attività fisica una parte integrante della giornata - contribuisce ad un migliore stato di salute della popolazione del territorio;
- riduce notevolmente la quantità di inquinanti, contrastando in tal modo il cambiamento climatico e favorendo il miglioramento delle condizioni di vita;
- diminuisce la congestione stradale, uno dei principali effetti negativi dell'utilizzo massiccio dell'automobile privata per gli spostamenti quotidiani;
- è sostenibile, in quanto riduce anche il ricorso al mezzo pubblico.

L'infrastruttura ciclabile pianificata e progettata sarà al servizio di coloro che non possono muoversi in bicicletta in autonomia, come di tutte le forme di micro-mobilità diverse dalla bicicletta.

La pianificazione tiene conto della complessità del territorio della Città metropolitana di Milano, nella consapevolezza che la realizzazione di un'ampia infrastruttura di percorsi ciclabili può essere l'occasione per promuovere, a livello locale, diverse buone pratiche di gestione del territorio, contribuendo alla creazione e al rafforzamento di un sistema di corridoi ecologici per la tutela ambientale dell'acqua, dell'aria e degli ecosistemi della Città metropolitana di Milano.

Cambio, nel descrivere la visione della ciclabilità del territorio della Città metropolitana di Milano per i prossimi anni, identifica gli obiettivi quantitativi e qualitativi, ricostruisce la domanda di mobilità e il potenziale della ciclabilità nel territorio, definendo una proposta di rete di corridoi ciclabili primari per tutto il territorio.

L'analisi dei flussi e della dislocazione dei punti di interesse nel territorio ha permesso di disegnare uno schema strategico composto da 16 linee radiali, 4 anelli ciclabili e 4 percorsi "verdi" di fruizione principalmente turistica; l'ossatura portante della Rete Cambio è costituita da 24 corridoi "Super-ciclabili", che rappresentano gli itinerari prioritari, in ossequio alla classificazione operata dalla L. 2/2018.

Cambio prevede stazioni di piccola manutenzione, aree di sosta e di riparo che potranno essere collocate valorizzando spazi già esistenti, come gli istituti scolastici, uno dei cd. "poli attrattori" attra-

verso i quali è possibile pianificare una rete funzionale ed efficiente, in grado di soddisfare la domanda di mobilità e di offrire la possibilità di raggiungerli in bicicletta.

Il piano, infatti, ritiene prioritaria la valorizzazione della connessione di istituti scolastici superiori e università, strutture ospedaliere e sanitarie, strutture commerciali di vendita, stazioni del treno e della metropolitana; la base di partenza per la definizione della rete Cambio è stata proprio la raggiungibilità di questi hub.

Alla realizzazione delle linee di indirizzo di Cambio sono seguiti numerosi incontri di consultazione con i portatori di interesse del territorio.

L'obiettivo è duplice:

- accompagnare il processo di realizzazione e la successiva implementazione del piano;
- incentivare la partecipazione attraverso la raccolta delle istanze provenienti dalle diverse componenti sociali e dagli attori economici dell'area della Città metropolitana di Milano.

I tavoli degli incontri hanno coinvolto e coinvolgeranno alcuni rappresentanti di:

- Imprese e Turismo;
- Enti parco;
- Associazioni;
- Forze dell'Ordine;
- Comunità Studentesca;
- Comuni;
- Trasporto Pubblico Locale.

Gli incontri si sono svolti in forma telematica; per ogni tavolo sono state raccolte le osservazioni dei soggetti partecipanti e le controdeduzioni di risposta.

Al fine di agevolare il più possibile la partecipazione, stante il numero elevato di soggetti coinvolti, nel caso del tavolo con i Comuni è stato organizzato un tavolo "a sportello"; in tal modo ciascun Comune - previa visione di una presentazione video - ha potuto partecipare presentando domande e osservazioni.

Data la centralità del ruolo dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano nell'attuazione del progetto della rete Cambio, in aggiunta alle osservazioni ricevute durante il tavolo, è stato altresì previsto l'inoltro di osservazioni e commenti tramite la compilazione di un form online dedicato.

Per il raggiungimento degli obiettivi di Cambio si è resa necessaria la stesura di "Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni" - di cui si chiede l'approvazione (Allegato B) - che costituiscono la raccolta degli indirizzi e dei principi utili ad attuare gli interventi necessari.

Le Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni - supporto operativo di Cambio - offrono una sintesi dei principi e delle soluzioni utili ad una progettazione che sia la più funzionale per gli utenti, tutti gli utenti; per questo sono descritte le diverse esigenze delle differenti tipologie di ciclisti, al fine di creare una infrastruttura realmente accessibile, che assicuri una fruibilità ottimale a tutti gli utenti e a tutti i mezzi, rendendo ovvio e immediato l'utilizzo della bicicletta e massimizzando la sicurezza.

La peculiarità di essere vere e proprie piste di scopo e non più delle ordinarie piste ciclabili tipicamente progettate per spostamenti brevi, ha richiesto la predisposizione di principi progettuali/obiettivi ad hoc, che orienteranno anche gli standard tecnici di riferimento per la realizzazione dei percorsi.

Si richiamano:

- Accessibilità;
- Sicurezza;
- Comfort;
- Verde;
- Riconoscibilità;
- Servizi;

- Velocità;
- Continuità e brevità;
- Priorità;
- Socialità;
- Sensibilità;
- Ovvietà.

Le hanno individuato le criticità e le soluzioni concrete per l'attuazione di ciascuno dei principi su elencati.

Sull'ossatura portante costituita dalle Super-ciclabili poggia la rete secondaria dei percorsi ciclabili, ovvero i percorsi intercomunali che consentono il raccordo e la connessione - tra loro e con i corridoi ciclabili prioritari della Città metropolitana di Milano - di funzioni non direttamente servite dalla rete portante (stazioni minori, poli intermodali, aree residenziali, produttive...).

Le Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni, nell'indicare i diversi livelli della rete, individuano anche i criteri progettuali da seguire ulteriori rispetto quelli già previsti dal D.M. 557/1999, proprio in funzione delle peculiarità evidenziate.

La stima dei costi è nell'ordine dei 230 milioni di euro.

Accanto alle soluzioni progettuali individuate, le Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni approfondiscono il tema della segnaletica, elemento imprescindibile della infrastruttura ciclistica di futura creazione. Per valorizzare e contraddistinguere la rete Cambio si è infatti resa necessaria la progettazione di una segnaletica ad hoc che sia visibile, riconoscibile e che favorisca l'orientamento.

L'approvazione di Cambio e delle Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni porterà alla realizzazione di una vera e propria infrastruttura stradale, costituita dalla rete di corridoi ciclabili e dai servizi per la ciclabilità, con evidenti ricadute positive sulla qualità della vita degli abitanti, che saranno portati a optare per la bici in quanto la scelta più ovvia, oltre a contribuire alla decarbonizzazione e al miglioramento degli standard qualitativi dell'aria.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a), del D.Lgs.33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art.5 del PTPCT.

La relatrice del presente provvedimento è la Consigliera Beatrice Luigia Elena Uguccioni cui è stata conferita la delega alla materia "Mobilità, Servizi di Rete " con Decreto n. 88/2020 atti n. 115015 del 30/06/2021.

LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 11.3\2020\12

Oggetto: “Cambio”: approvazione del Biciplan della Città metropolitana di Milano. Prime Linee Guida Progettuali.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Vista la relazione tecnica della Direttrice dell’Area Infrastrutture dott.ssa Maria Cristina Pinoschi contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell’art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l’esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare il Biciplan della Città metropolitana di Milano: “Cambio” e “Linee Guida Progettuali, Prime indicazioni” allegati quali parti integranti della presente proposta di deliberazione (Allegati A e B);
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs.33/2013;

- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art.5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.